

ALLEGATO 3 - sistema obiettivi

	Obiettivi di sostenibilità (quadro europeo e nazionale)	Obiettivi quadri strategici regionali (ob. gen. - ob. Specifici)				OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' CORRELATI (sintesi)
		Marche	EMR	Toscana	Lombardia (obiettivi di sostenibilità ambientale del PTR)	
obiettivo di sostenibilità generale per fattori climatici ed energia: RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA						
FATTORI CLIMATICI ED ENERGIA	Incremento produzione di energia da fonti rinnovabili - SSS, SNAA, PAA	Riduzione delle emissioni di gas climalteranti – promuovere l'impiego delle energie rinnovabili	Contribuire come Regione Emilia-Romagna al rispetto da parte dell'Italia degli impegni sanciti dal Protocollo di Kyoto – produzione da fonti rinnovabili come azione da intraprendere	Aumentare la percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili - Incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili del 4 % rispetto alla produzione totale di energia (obiettivo specifico sulla geotermia)	Incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili (biomasse, eolico, fotovoltaico, geotermia, idroelettrico, rifiuti, biogas)	Incremento produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili
	Aumento dell'Efficienza energetica - SSS, SNAA	Riduzione delle emissioni di gas climalteranti – perseguire il risparmio energetico + l'eco-efficienza energetica + Perseguire il tendenziale pareggio tra domanda ed offerta nel comparto elettrico	Contribuire come Regione Emilia-Romagna al rispetto da parte dell'Italia degli impegni sanciti dal Protocollo di Kyoto – risparmio energetico come azione da intraprendere	Razionalizzare e ridurre i consumi energetici - Aumentare l'efficienza energetica degli impianti di produzione di energia elettrica Ridurre il consumo di energia elettrica nel settore dell'illuminazione pubblica e razionalizzare il consumo di energia nelle strutture pubbliche e/o ad uso pubblico Riduzione del consumo energetico degli edifici Ridurre e stabilizzare i consumi energetici rispetto all'andamento del PIL nel settore industriale e dei trasporti	Ridurre i consumi energetici nel settore trasporti e nei settori industriale, abitativo e terziario. Garantire l'efficienza energetica di infrastrutture, edifici, strumenti, processi, mezzi di trasporto e sistemi di energia	Risparmio energetico e riduzione dei consumi energetici nei diversi settori
	Riduzione emissioni gas serra - SSS, SNAA	Riduzione delle emissioni di gas climalteranti – manca ob. Specifico	Stabilizzazione emissioni gas climalteranti ai livelli 1990, progressiva riduzione entro 2010	Ridurre le emissioni di gas serra in accordo col Protocollo di Kyoto - Ridurre le emissioni di gas serra derivanti dal settore dei trasporti - sviluppare il mercato delle emissioni	Ridurre le emissioni dei gas ad effetto serra nei settori energetico e dei trasporti, nella produzione industriale e in altri settori, quali edilizia e agricoltura	Riduzione emissioni gas serra
	Riduzione emissioni gas serra - SSS, SNAA				Favorire il trasferimento del traffico (persone e merci) verso modi di trasporto meno inquinanti, soprattutto sulle lunghe distanze, nelle aree urbane e lungo i corridoi congestionati	
	Cessazione produzione, utilizzazione, commercializzazione sostanze lesive per ozono stratosferico - SNAA		Eliminazione emissioni di gas che distruggono l'ozono		Proteggere ed estendere le foreste per l'assorbimento delle emissioni di CO2	Protezione e aumento della superficie forestale per l'assorbimento delle emissioni di CO2
					Eliminazione delle emissioni di sostanze lesive per l'ozono stratosferico	

ALLEGATO 3 - sistema obiettivi

obiettivo di sostenibilità generale per salute pubblica:						
	Raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportano impatti negativi significativi per la salute umana – PAA, COM(2005)446, DM 60/2004	Tutelare la popolazione dai rischi sanitari originati da situazioni di degrado ambientale - Tutelare e migliorare la qualità dell'aria	Protezione delle persone contro i rischi sanitari da inquinamento atmosferico	<p>Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento atmosferico -</p> <p>Migliorare la qualità dell'aria urbana</p> <p>Prevenire e ridurre l'inquinamento atmosferico</p>	malattia, con particolare attenzione alle fasce vulnerabili della popolazione, dovuto a fattori ambientali, quali metalli pesanti, diossine e PCB, pesticidi, sostanze che alterano il sistema endocrino, e ad inquinamento atmosferico , idrico, del suolo, acustico, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	<p>Riduzione della popolazione esposta/incidenza del carico di malattia all'inquinamento atmosferico</p> <p>Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera</p>
					<p>Limitare i rischi derivanti dall'esposizione al PM2,5 e ridurre l'esposizione dei cittadini alle polveri sottili, in particolare nelle aree urbane</p> <p>Ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera, in particolare SO₂, NO_x, COVNM, NH₃, CO₂, benzene, PM₁₀ e mantenere le concentrazioni di inquinanti al di sotto di limiti che escludano danni alla salute umana, agli ecosistemi e al patrimonio monumentale</p>	
	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento indoor e delle esposizioni al radon - SNAA	Tutelare la popolazione dai rischi sanitari originati da situazioni di degrado ambientale - Ridurre e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici	<p>- Migliori norme e misure di sicurezza</p> <p>- Strategie di gestione dei rifiuti radioattivi</p> <p>- Rafforzare i controlli in materia di radioprotezione, anche esaminando la necessità di proteggere animali e piante dalle radiazioni ionizzanti</p>	<p>Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico, all'inquinamento elettromagnetico e alle radiazioni ionizzanti -</p> <p>Riduzione dell'esposizione della popolazione al gas radioattivo radon negli ambienti di vita</p>	<p>Ridurre l'esposizione al radon negli ambienti confinati, che preveda, tra l'altro, a scopo preventivo, norme costruttive specifiche anti-radon per le nuove costruzioni, più stringenti nelle zone con maggiore presenza di radon, nonché norme per la limitazione dell'emissione di radon (e radiazione gamma) dai materiali da costruzione</p> <p>Promuovere il benessere e la produttività negli ambienti di lavoro indoor, riducendo l'incidenza di effetti sulla salute dei lavoratori compresa la sindrome dell'edificio malato (Sick Building Syndrome)</p>	<p>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento indoor e delle esposizioni al radon</p>

ALLEGATO 3 - sistema obiettivi

<p>Riduzione dei livelli di esposizione [al rumore] nocivi per la salute umana – Dir 2002/49/CE, dlgs 194/2005</p>	<p><i>Tutelare la popolazione dai rischi sanitari originati da situazioni di degrado ambientale - Tutelare l'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire livelli di rumore tali da non rappresentare pericolo per la salute e la qualità di vita - Promuovere raggiungimento di livelli di qualità per cui non vi sia popolazione esposta a livelli superiori a 65 dBA (ed esclusione di livelli in ogni caso superiori a 85 dBA) - Promuovere il non superamento della quota di popolazione esposta a livelli tra 55 dBA e 65 dBA - Promuovere il mantenimento ed l'incremento della quota di popolazione esposta a livelli inferiori a 55 dBA - Nessun superamento dei valori di attenzione previsti alla lett. g) del comma 1 dell'art. 2 della Legge n. 447 del 1995 - Nessun superamento dei valori di immissione e di emissione delle sorgenti sonore 	<p><i>Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico, all'inquinamento elettromagnetico e alle radiazioni ionizzanti</i></p>	<p>Prevenire e contenere l'inquinamento da rumore avente origine dall'esercizio delle infrastrutture stradali</p> <p>Prevenire e contenere l'inquinamento da rumore avente origine dall'esercizio delle infrastrutture delle ferrovie e delle linee metropolitane di superficie</p> <p>Ridurre l'inquinamento acustico a livello dei singoli aeroporti</p>	<p>Riduzione della popolazione esposta all'inquinamento acustico</p> <p>Riduzione dei livelli di rumore potenzialmente nocivi per la salute umana</p>
<p>Riduzione dei livelli di esposizione ai CEM nocivi per la salute umana – SNAA, DPCM 8/07/2003</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Prevenzione e tutela sanitaria della popolazione e salvaguardia dell'ambiente dai campi elettromagnetici - Controllo della pianificazione urbanistica 	<p><i>Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico, all'inquinamento elettromagnetico e alle radiazioni ionizzanti</i></p>	<p>Assicurare la tutela della salute dei lavoratori e della popolazione dagli effetti dell'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze comprese tra 0 Hz e 300 GHz generati in particolare da elettrodomesti, impianti radioelettrici compresi gli impianti per telefonia mobile, radar e impianti per radiodiffusione</p>	<p>Riduzione della popolazione esposta all'inquinamento elettromagnetico</p>
<p>Riduzione del numero dei decessi e feriti dovuti a incidenti stradali – SSS, PNSS</p>	<p>verifica copertura piani sanitari regionali</p>				<p>Riduzione numero decessi e feriti dovuti ad incidenti stradali</p>
<p>Ridurre al minimo i pericoli e i rischi derivanti dai pesticidi per la salute e l'ambiente – COM(2006)372</p>	<p><i>Tutelare la popolazione dai rischi sanitari originati da situazioni di degrado ambientale – Garantire la sicurezza degli alimenti e delle produzioni animali</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione apporti sostanze chimiche in agricoltura (prodotti fitosanitari) 	<p><i>Ridurre gli impatti dei prodotti fitosanitari e delle sostanze chimiche pericolose sulla salute umana e sull'ambiente</i></p>	<p>Produrre e utilizzare le sostanze chimiche in modo da non comportare un significativo impatto negativo sulla salute e l'ambiente e sostituire le sostanze chimiche pericolose con altre più sicure o con tecnologie alternative</p>	<p>Riduzione dell'utilizzo di pesticidi</p>
<p>Ridurre i livelli di sostanze nocive, in particolare sostituendo quelle più pericolose con sostanze alternative, anche non chimiche, più sicure - COM(2006)372</p>		<ul style="list-style-type: none"> - conseguire livelli di sostanze chimiche di origine antropica tali da non dare adito a rischi o a conseguenze significative per la salute umana e per l'ambiente - conseguire un uso e livelli di pesticidi nell'ambiente tali da non dare adito a impatti significativi sulla salute umana e sulla natura 	<p>Implementare il quadro conoscitivo in materia fitofarmaci e della loro diffusione nel territorio toscano al fine di individuare aree più vulnerabili</p> <p>Valutazione del grado di tossicità e genotossicità di acque sotterranee toscane contaminate da sostanze pericolose ai fini di un implementazione del quadro conoscitivo e di una consapevole gestione delle stesse acque</p>	<p>Ridurre l'incidenza del carico di malattia, con particolare attenzione alle fasce vulnerabili della popolazione, dovuto a fattori ambientali, quali metalli pesanti, diossine e PCB, pesticidi, sostanze che alterano il sistema endocrino, e ad inquinamento atmosferico, idrico, del suolo, acustico, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</p>	<p>Riduzione dell'utilizzo di prodotti fitosanitari in agricoltura</p>

ALLEGATO 3 - sistema obiettivi

	Riduzione rischio tecnologico - SNAA		Valutazione dei rischi (?)	<i>Ridurre il grado di accadimento di incidente rilevante nel settore industriale</i>	Prevenire gli incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose e limitare le loro conseguenze per l'uomo e per l'ambiente	Riduzione del rischio di incidenti rilevante
		<i>Tutelare la popolazione dai rischi sanitari originati da situazioni di degrado ambientale – Garantire la sicurezza degli alimenti e delle produzioni animali</i>	rafforzare i controlli in materia di monitoraggio, etichettatura e rintracciabilità negli OGM	<i>Ridurre gli impatti dei prodotti fitosanitari e delle sostanze chimiche pericolose sulla salute umana e sull'ambiente</i> <i>Verifica della conformità degli strumenti informativi (etichetta, scheda dei dati di sicurezza) previsti dalla vigente normativa sulla "classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze e preparati pericolosi", presso produttori ed utilizzatori</i>	Organizzare la sicurezza alimentare in modo coordinato e integrato al fine di assicurare un elevato livello di salute umana e di tutela dei consumatori	Garantire la sicurezza e la tracciabilità degli alimenti
obiettivo di sostenibilità generale per paesaggio: PROTEZIONE, PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL PAESAGGIO						
PAESAGGIO	Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi	Ridurre l'impatto ambientale dell'agricoltura e conservare lo spazio rurale Mantenere il giusto equilibrio fra attività venatoria e risorse faunistiche			Conservare e ripristinare in maniera appropriata le zone con significativi valori legati al paesaggio, comprese le zone coltivate e sensibili Recuperare i paesaggi degradati a causa di interventi antropici	Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi; recupero dei paesaggi degradati
	Protezione e conservazione del patrimonio culturale			Promozione attività culturali e sportive per diffondere espressioni della cultura e dell'arte correlate con il patrimonio culturale dei territori.	Riqualificare e garantire l'accessibilità al patrimonio ambientale e storico-culturale	Protezione e promozione del patrimonio storico - culturale
obiettivo di sostenibilità generale per suolo: : MIGLIORARE LA GESTIONE ED EVITARE IL SOVRASFRUTTAMENTO DELLA RISORSA SUOLO						
	Gestione sostenibile delle foreste (4 obiettivi globali foreste ONU)	Promuovere una gestione ed uno sviluppo sostenibile delle foreste			Sostenere e potenziare la gestione sostenibile e la multifunzionalità delle foreste	Protezione delle foreste e promozione della loro gestione sostenibile
	Invertire la perdita di superficie forestale tramite la gestione Sostenibile delle Foreste (Sustainable Forest Management - SFM), la protezione, il restauro, l'afforestazione e la riforestazione ed aumentare l'impegno per prevenire la degradazione delle foreste	Prevenire e mitigare i rischi attuali e potenziali connessi agli incendi boschivi			Conservare e difendere dagli incendi il patrimonio boschivo (
	Assicurare la tutela e il risanamento del suolo e sottosuolo, il risanamento	Prevenire e mitigare i rischi attuali e potenziali da fenomeni naturali quali frane ed esondazioni, connessi alla dinamica del territorio	Sicurezza idraulica e idrogeologica	Mantenimento e recupero dell'equilibrio idrogeologico	Mettere in sicurezza le aree a maggiore rischio idrogeologico e sismico	Messa in sicurezza e mantenimento

ALLEGATO 3 - sistema obiettivi

SUOLO	idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, la messa in sicurezza delle situazioni a rischio e la lotta alla desertificazione – Dlgs 152/2006	Proteggere i beni a rischio idrogeologico e sismico		Prevenzione del rischio sismico e riduzione degli effetti		dell'equilibrio idrogeologico e sismico
		Migliorare il sistema di previsione e di prevenzione dalle calamità naturali ed il sistema di risposta in caso di emergenza			Mitigare gli effetti delle inondazioni e delle siccità	Miglioramento del sistema di prevenzione e mitigazione degli effetti degli eventi legati alla desertificazione
	Ridurre la contaminazione del suolo e i rischi che questa provoca – COM(2006)231	Ridurre il rischio ambientale e sanitario dovuto alla presenza di siti inquinati	Riduzione apporti chimici a terreni	Bonificare i siti inquinati e ripristinare le aree minerarie dismesse	Bonificare e ripristinare dal punto di vista ambientale i siti inquinati	Bonifica e ripristino dei siti inquinati
		Garantire l'uniformità degli interventi di bonifica sul territorio regionale	Contenimento dei metalli pesanti in forma mobile			
	Utilizzo razionale del suolo per limitare l'occupazione e impermeabilizzazione del suolo - COM(2006)231	Ridurre o limitare il consumo di suolo da parte delle attività produttive ed edilizie e delle infrastrutture, compatibilmente con la pericolosità delle aree	Riduzione impermeabilizzazioni	Ridurre la dinamica delle aree artificiali	Ridurre il consumo di suolo da parte di attività produttive, infrastrutture e attività edilizie	Riduzione del consumo e dell'impermeabilizzazione del suolo da parte delle attività produttive, edilizie e delle infrastrutture
		Promuovere una gestione sostenibile delle superfici agricole, con particolare riferimento alla protezione della risorsa suolo dai principali fenomeni di degrado (erosione e perdita di sostanza Organica)	Incremento della sostanza organica dei suoli			
				Contenimento sprawl urbano		Contenimento dello sprawl urbano
	Proteggere le coste dai fenomeni erosivi e le aree costiere dai fenomeni di subsidenza naturale ed antropica	Protezione delle coste dai fenomeni erosivi	Sviluppo sostenibile delle zone costiere e delle loro risorse; Pianificazione e gestione integrata	Mantenimento e recupero dell'erosione costiera		Mantenimento e recupero della linea costiera: pianificazione e gestione integrata della costa
				Recupero ambientale della linea di costa ai fini della difesa dell'abitato		
	obiettivo di sostenibilità generale per sottosuolo: : MIGLIORARE LA GESTIONE ED EVITARE IL SOVRASFRUTTAMENTO DELLA RISORSA SOTTOSUOLO					
SOTTOSUOLO		Dimensionare l'attività estrattiva sulla base dei livelli produttivi individuati dal Piano Regionale delle Attività Estrattive				
		Conseguire il massimo risparmio complessivo delle risorse naturali con particolare riferimento ai materiali di maggiore impatto territoriale o disponibili in quantità più limitate				
		Tutelare le possibilità di riutilizzo delle aree al termine dell'attività estrattiva perseguendo un assetto finale dei luoghi ordinato e funzionale e la loro ricomposizione ambientale				
obiettivo di sostenibilità generale per la biodiversità: :ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITA' E CONTRIBUIRE A RIDURRE IL TASSO DI PERDITA DELLA BIODIVERSITA'						

ALLEGATO 3 - sistema obiettivi

BIODIVERSITA'	Arrestare la perdita di biodiversità e contribuire a ridurre il tasso di perdita di biodiversità	Sostegno e sviluppo delle aree naturali protette	Mantenimento della biodiversità tramite una gestione sostenibile all'interno ed intorno agli habitat naturali / Conservazione e ripristino degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna selvatica		Garantire e di promuovere, anche in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale e la tutela delle specie e degli habitat	Conservazione e ripristino del patrimonio naturale, degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna selvatica
		Sviluppo della connettività ecologica diffusa a livello regionale e aumento della superficie sottoposta a tutela	Protezione degli ambienti e delle componenti naturali del territorio regionale	Aumentare la percentuale delle aree protette, migliorarne la gestione e conservare la biodiversità terrestre e marina	Promuovere l'ampliamento della rete ecologica "Natura 2000"	Sviluppo della connettività ecologica e aumento della superficie sottoposta a tutela
			Promozione delle aree protette come laboratori per attività economiche ecosostenibili nei campi del turismo, dell'agricoltura, dell'artigianato locale, ecc.			Promozione di attività economiche compatibili all'interno delle aree protette
	Diminuire le eccessive deposizioni acide sugli ecosistemi vegetali e sulle superfici di acqua dolce – COM(2005)446		Riconoscimento funzione culturale dell'agricoltura			contenimento dell'agricoltura intensiva anche attraverso il riconoscimento della funzione culturale dell'agricoltura
			Contenere gli effetti negativi legati a forme di agricoltura intensiva: a) impiego indiscriminato dei pesticidi e dei fertilizzanti; b) riduzione delle siepi, ecc c) riduzione del maggese ecc			
	Diminuire l'impatto della deposizione atmosferica eutrofizzante sugli ecosistemi vegetali – COM(2005)446					
	Proteggere le acque territoriali e marine e realizzare gli obiettivi degli accordi internazionali in materia, compresi quelli miranti a impedire e d eliminare l'inquinamento dell'ambiente marino allo scopo di arrestare o eliminare gradualmente gli scarichi, le emissioni e le perdite di sostanze pericolose prioritarie al fine ultimo di pervenire a concentrazioni nell'ambiente marino vicino ai valori del fondo naturale per le sostanze presenti in natura e vicine allo zero per le sostanze sintetiche antropogeniche – Dlgs 152/2006	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento nelle acque marine e costiere	Perseguire una migliore qualità ecologica delle acque marine; Evitare inquinamenti acque marine da fonti puntuali e ridurre quella da fonti diffuse	Tutelare la qualità delle acque interne e costiere e promuovere un uso sostenibile della risorsa idrica		Prevenzione e riduzione dell'inquinamento nelle acque marine e costiere
	Ridurre le attività di pesca - SNAA	Gestione sostenibile delle risorse ittiche				Gestione sostenibile delle risorse ittiche

ALLEGATO 3 - salute

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' (generali e specifici)	OBIETTIVI DI PIANO CORRELATI	DETERMINANTI, IPOTESI TIPOLOGIE DI INTERVENTO ED EVENTUALI MITIGAZIONI PREVISTE	INDICATORI DI PROCESSO (per azione o gruppi di azioni ove necessari)	CONTRIBUTO DEL P/P agli indicatori di contesto	INDICATORI DI CONTESTO
obiettivo generale OMS (manca)					
Riduzione della popolazione esposta/incidenza del carico di malattia all'inquinamento atmosferico		Azioni verso l'obiettivo (+)		<i>Superficie a servizi e residenza localizzata in ambiti protetti dal traffico veicolare - emissioni industriali/totale sup realizzata</i>	Popolazione esposta all'inquinamento atmosferico Esposizione media della popolazione agli inquinanti atmosferici in outdoor - PM10
		Interventi per la produzione energetica da fonte rinnovabile			
		Localizzazione di servizi e spazi per le fasce deboli in contesti protetti dal traffico veicolare	numero servizi e localizzazione		
		Delocalizzazione di aree industriali dal centro urbano	superficie industriale delocalizzata		
		Azioni contro l'obiettivo (-)			
		Localizzazione di servizi pubblici e residenza per fasce deboli in aree a rischio per l'inquinamento atmosferico	numero servizi e localizzazione		
	Azioni di mitigazione				
Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera		Mobilità e trasporti			
		Azioni verso l'obiettivo (+)		<i>Variazione passeggeri TPL , trasporto su ferro</i>	Vedi inquinamento atmosferico (concentrazioni di PM e O3)
		Sostegno allo spostamento della domanda di mobilità da gomma a ferro o da trasporto privato a pubblico	Spostamento modale prodotto		
		Ampliamento/ottimizzazione rete su ferro (anche interventi su organizzazione dei treni – orari...)	n. interventi	<i>Variazione della domanda di spostamento tramite mezzo privato</i>	
		Azioni contro l'obiettivo (-)			
		Interventi che incentivano l'utilizzo del mezzo privato	finanziamenti erogati		
		Azioni di mitigazione			
		Industria			
		Azioni verso l'obiettivo (+)		<i>Stima della riduzione delle emissioni inquinanti</i>	Vedi inquinamento atmosferico (concentrazioni di PM e O3)
		Interventi di riduzione delle emissioni inquinanti (adozione di SGA, interventi sul processo, ecc)			
		Azioni contro l'obiettivo (-)			
		localizzazione/permanenza di attività industriali inquinanti nel centro urbano	superficie industriale permanente/realizzata		
	Azioni di mitigazione				

ALLEGATO 3 - salute

		Edilizia		
<u>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento indoor e delle esposizioni al radon</u>	Azioni verso l'obiettivo (+)			
	Studio/promozione/attuazione interventi di pianificazione e Risanamento			
	Interventi di edilizia sostenibile ex novo o ristrutturazioni energetiche	mc ristrutturati o edificati/popolazione insediabile	<i>Popolazione insediata in immobili realizzati/ ristrutturati con criteri di bioedilizia (anche % rispetto al totale della popolazione da insediare in previsione)</i>	<u>Popolazione esposta all'inquinamento indoor</u> <u>Concentrazione di attività di radon indoor</u>
	Interventi a sostegno dell'utilizzo di materiali naturali in edilizia			
	Azioni contro l'obiettivo (-)			
Azioni di mitigazione				
<u>Riduzione della popolazione esposta all'inquinamento acustico</u> <u>Riduzione dei livelli di rumore potenzialmente nocivi per la salute umana</u>	Azioni verso l'obiettivo (+)			
	Interventi di delocalizzazione di attività con rilevante impatto acustico	numero attività e stima riduzione impatto acustico	<i>Stima della variazione della popolazione esposta a seguito degli interventi</i>	<u>Percentuale di popolazione esposta a livelli di rumore causa di disturbo alle normali attività umane e al sonno in conformità alle indicazioni della Comunità europea suddivisa per tipologia di sorgente</u> <u>% popolazione residente in ciascuna zona acustica</u>
	Interventi di riqualificazione acustica di immobili che ospitano servizi pubblici	immobili riqualificati		
	Finanziamenti per la riqualificazione acustica di immobili privati in aree a rischio	finanziamenti erogati		
	Completamento adozione piani di risanamento acustico			
	Realizzazione di barriere al rumore nei centri abitati	superficie protetta		
	Azioni contro l'obiettivo (-)			
	Localizzazione di attività a rilevante impatto acustico in ambito urbano (centri abitati)	numero attività e stima incremento impatto		
	Realizzazione di infrastrutture stradali, ferroviarie e aeroportuali	estensione lineare		
Azioni di mitigazione				
<u>Riduzione della popolazione esposta all'inquinamento elettromagnetico</u>	Azioni verso l'obiettivo (+)			
	Interventi di razionalizzazione del sistema radio	numero interventi/emissioni evitate	<i>Stima della variazione della popolazione esposta a seguito degli interventi</i>	<u>Popolazione esposta all'inquinamento da campi elettromagnetici</u> <u>% popolazione residente nelle fasce di rispetto degli elettrodotti</u>
	Mappatura delle fonti di emissione (catasto toscana)			
	Azioni contro l'obiettivo (-)			
	Localizzazione di nuovi impianti /sorgenti	numero interventi/emissioni prodotte		
Azioni di mitigazione				

ALLEGATO 3 - salute

<p><u>Riduzione dell'utilizzo di pesticidi</u></p> <p><u>Riduzione dell'utilizzo di prodotti fitosanitari in agricoltura</u></p>		Azioni verso l'obiettivo (+)		<p><i>Variazione della superficie destinata a coltivazione biologica/biodinamica</i></p> <p><i>stima dell'aumento del livello informativo nella popolazione (etichettatura e rintracciabilità dei prodotti)</i></p> <p><i>ampliamento dell'utilizzo della tracciabilità del prodotto</i></p>	<p><u>Uso agricolo dei prodotti fitosanitari</u></p> <p><u>Sostanze tossiche negli alimenti</u></p>
		Campagne informative sulla sicurezza alimentare	numero campagne		
		Rafforzamento dei controlli in materia di monitoraggio, etichettatura e rintracciabilità negli OGM			
		Sostegno materiale e formativo per l'ampliamento delle colture biologiche e biodinamiche	superficie agricola convertita		
		Azioni contro l'obiettivo (-)			
		Interventi di sostegno ed espansione delle colture in serra/ intensive	superficie agricola intensiva prodotta		
Azioni di mitigazione					
<p><u>Riduzione del rischio di incidente rilevante</u></p>		Azioni verso l'obiettivo (+)		<p><i>variazione prevista del numero e del livello di pericolosità di stabilimenti a rischio di incidente rilevante</i></p>	<p><u>Numero di stabilimenti a rischio di incidente rilevante</u></p>
		messa in sicurezza degli stabilimenti	n. interventi di messa in sicurezza		
		Azioni contro l'obiettivo (-)			
		insediamento nuovi stabilimenti a rischio	n. nuovi impianti previsti		
		Aumento della pericolosità di stabilimenti esistenti			
Azioni di mitigazione					

ALLEGATO 3 - clima

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' (generali e specifici)	OBIETTIVI DI PIANO CORRELATI	DETERMINANTI, IPOTESI TIPOLOGIE DI INTERVENTO ED EVENTUALI MITIGAZIONI PREVISTE	INDICATORI DI PROCESSO (per azione o gruppi di azioni ove necessari)	CONTRIBUTO DEL P/P agli indicatori di contesto	INDICATORI DI CONTESTO
Riduzione emissioni gas serra				<u>Variazioni delle emissioni di gas climalteranti per settore (Agricoltura e zootecnia, Industria, Energia, Mobilità, ...)</u>	<u>Emissioni di gas climalteranti totali e per settore (Kton CO2 eq/anno)</u>
<i>Incremento produzione di energia da fonti rinnovabili</i>		Produzione di energia			
		Azioni verso l'obiettivo (+)			
		Interventi per la produzione energetica da fonte rinnovabile	Kwh prodotti	<i>KWh di energia immessa in rete (sia da FER che da fonti tradizionali)</i>	<i>Energia prodotta da fonti rinnovabili (% sul totale)</i>
		Azioni contro l'obiettivo (-)			
Interventi per la produzione di energia da fonti non rinnovabili	Kwh prodotti				
Azioni di mitigazione					
<i>Risparmio energetico e riduzione dei consumi energetici per i settori</i>		Produzione di energia			
		Azioni verso l'obiettivo (+)			
		Conversione di impianti alimentati da combustibili a bassa efficienza (da olio combustibile a gas naturale)		<i>Tep risparmiate</i>	<i>Efficienza della produzione di energia</i>
		Sviluppo di sistemi di produzione energetica più efficienti (es. cogenerazione e della generazione distribuita)			
		Azioni contro l'obiettivo (-)			
		Realizzazione/ammodernamento di impianti alimentati combustibili a bassa efficienza (olio combustibile)			
		Azioni di mitigazione			
		Mobilità e Trasporti			
		Azioni verso l'obiettivo (+)			
		Interventi di sostegno a mobilità su ferro/mobilità dolce/sistemi non alimentati da combustibili fossili	(Es.: km di ferrovia riqualificati, ...)	<i>Variazione dei consumi energetici finali derivanti dalla mobilità</i>	<i>Tep risparmiate</i>
		Azioni contro l'obiettivo (-)			
Realizzazione di strade	estensione nuiove strade				
Interventi che incentivano l'utilizzo del mezzo privato o soluzioni energeticamente dispendiose,					
Azioni di mitigazione					

ALLEGATO 3 - clima

<i>Risparmio energetico e riduzione dei consumi energetici per i settori</i>	Edilizia			
	Azioni verso l'obiettivo (+)			
	Interventi di edilizia sostenibile ex novo o ristrutturazioni energetiche	Mc costruiti o ristrutturati con criteri ed. sost.	<i>Risparmi energetici in edilizia Tep risparmiate</i>	<i>Consumi finali di energia per il settore edilizio</i>
	Azioni contro l'obiettivo (-)			
	Previsione di nuove costruzioni "tradizionali"	Mc costruiti con metodi tradizionali		<i>Consumi totali di energia per il settore edilizio</i>
	Azioni di mitigazione			
Industria				
Azioni verso l'obiettivo (+)				
Interventi per l'efficienza energetica nel settore industriale (comprese certificazioni/adozione sga)	Tep risparmiate	<i>Tonn di CO2 emesse, evitate e sequestrate (bilancio di piano)</i>	<i>Consumi energetici finali e totali per il settore industriale</i>	
Interventi industriali di cattura della CO2	Tonn di CO2 sequestrate			
Azioni contro l'obiettivo (-)				
Insediamiento/ampliamento attività critiche per l'emissione di gas serra	Tonn di CO2 emesse		<i>Emissioni di gas climalteranti per il settore industriale (Kton CO2 eq/anno)</i>	
Azioni di mitigazione				
<i>Protezione e aumento della superficie forestale per l'assorbimento delle emissioni di CO2</i>	Agricoltura e foreste			
	Azioni verso l'obiettivo (+)			
	Interventi di piantumazione, afforestazione e riforestazione	Superficie forestale incrementata	<i>Variazione della superficie forestale attribuibile al piano</i>	<i>Superficie forestale (stato e variazione)</i>
	Azioni contro l'obiettivo (-)			
Deforestazione per scopi insediativi/ produttivi/ infrastrutturali	Superficie forestale sottratta			
Azioni di mitigazione				
....	Zootecnia			
	Azioni verso l'obiettivo (+)			
	Introduzione di pratiche di gestione degli allevamenti finalizzate al contenimento delle emissioni	n. allevamenti oggetti di intervento	<i>Variazione della zootecnia (capi allevati per tipologia)</i>	<i>Carico zootecnico e tipologia</i>
	Azioni contro l'obiettivo (-)			
Incremento del carico zootecnico per tipologia (t/ha)	Aumento capi allevati per tipologia			
Azioni di mitigazione				

ALLEGATO 3 - suolo

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' (generalì e specifici)	OBIETTIVI DI PIANO CORRELATI	DETERMINANTI, IPOTESI TIPOLOGIE DI INTERVENTO ED EVENTUALI MITIGAZIONI PREVISTE	INDICATORI DI PROCESSO (per azione o gruppi di azioni ove necessari)	CONTRIBUTO DEL P/P agli indicatori di contesto	INDICATORI DI CONTESTO
<u>Utilizzo razionale del suolo per limitare l'occupazione e impermeabilizzazione del suolo</u>				<u>Variazione dell'uso del suolo ascrivibile agli interventi del p/p</u>	<u>Uso del suolo</u> <u>% di superficie impermeabilizzata</u>
<i>Riduzione del consumo e dell'impermeabilizzazione del suolo</i>		Edilizia e infrastrutture			
		Azioni verso l'obiettivo (+)			
		Interventi di permeabilizzazione delle superfici pavimentate esterne	Superficie interessata	<i>Superficie esistenze permeabilizzata</i>	<i>Uso del suolo</i>
		Azioni contro l'obiettivo (-)			
		Realizzazione di superfici (parcheggi, piazze e marciapiedi) con impermeabilizzazione delle superfici	Superficie interessata	<i>nuova superficie impermeabile realizzata/totale superfici realizzate</i>	<i>Densità di infrastrutture di trasporto (km rete/kmq)</i>
Realizzazione di nuove infrastrutture viarie in ambiti agricoli o naturali		<i>lunghezza infrastrutture realizzate</i>	<i>% di superficie impermeabilizzata</i>		
Azioni di mitigazione					
<i>Contenimento dello sprawl urbano</i>		Edilizia e infrastrutture			
		Azioni verso l'obiettivo (+)			
		Espansione insediativa in aree di margine con tipologie a bassa densità (sprawl)		<i>Superficie recuperata e localizzata in aree di completamento/superficie ad uso residenziale realizzata</i>	<i>Uso del suolo</i>
		Realizzazione di nuove lottizzazioni in ambiti agricoli o naturali			
		Azioni contro l'obiettivo (-)			
		Interventi di completamento del tessuto insediativo			
		Recupero del patrimonio insediativo esistente			
		Azioni di mitigazione			
		Attività produttive			
		Azioni verso l'obiettivo (+)			
concentrazione di attività produttive in aree delimitate e infrastrutturate	numero attività delocalizzate/aree attrezzate realizzate	<i>Superficie produttiva realizzata in aree completamento/sup totale realizzata</i>	<i>Uso del suolo</i>		
Azioni contro l'obiettivo (-)					
Localizzazione di nuove attività produttive al di fuori di aree infrastrutturate	Superficie produttiva realizzata in aree ex novo/	<i>Superficie produttiva realizzata in aree ex novo/sup totale realizzata</i>			
Azioni di mitigazione					

ALLEGATO 3 - suolo

<p><i>Protezione delle foreste e promozione della loro gestione sostenibile /</i> NOTA Obiettivo correlato sia a "Riduzione del consumo di suolo" che a "Mantenimento dell'equilibrio idrogeologico"</p>	Agricoltura			
	Azioni verso l'obiettivo (+)			
	Interventi di piantumazione, afforestazione e riforestazione	aumento superficie forestale	Variazione della superficie forestale	Superficie forestale (stato e variazione)
	Realizzazione piste per la prevenzione di incendi	km. Piste realizzate		
	Attività di informazione e sensibilizzazione per la prevenzione di incendi	Variazione annua della superficie percorsa da incendi	Variazione della superficie percorsa da incendi	Superficie percorsa da incendi
	Azioni contro l'obiettivo (-)			
Deforestazione per scopi insediativi/ produttivi/ infrastrutturali	decremento superficie forestale			
Azioni di mitigazione				
<p><u>Messa in sicurezza dal rischio idrogeologico e sismico e mantenimento dell'equilibrio idrogeologico</u></p>	Azioni verso l'obiettivo (+)			
	Monitoraggio idrogeologico e sismico e sistemi di allarme			
	Rinaturalizzazione delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua	superficie rinaturalizzata	<u>Variazione delle aree classificate a rischio idrogeologico</u>	<u>Percentuale di superficie a rischio idrogeologico</u> Manca un indicatore principale inerente il rischio sismico
	Realizzazione di opere che favoriscano la laminazione delle piene dei corsi d'acqua	opere realizzate		
	Azioni contro l'obiettivo (-)			
	Azioni di mitigazione			
Edilizia e infrastrutture				
Azioni verso l'obiettivo (+)				
Delocalizzazione di insediamenti e infrastrutture da aree a rischio idrogeologico o sismico	superficie liberata	Incremento del patrimonio edilizio antisismico in aree a sismicità elevata	Manca indicatore inerente il rischio sismico	
Conversione del patrimonio edilizio al fine di migliorarne le caratteristiche antisismiche	Mc o mq convertiti			
Azioni contro l'obiettivo (-)				
Localizzazione di infrastrutture e insediamenti in aree a rischio sismico o idrogeologico	n. infrastrutture realizzate (superficie occupata)	Variazione dei danni connessi alle piene con uguale tempo di ritorno	Danni connessi a eventi di piena con un certo tempo di ritorno	
Artificializzazione degli alvei fluviali	superficie artificializzata in alvei o bacini fluviali			
Artificializzazione del bacino				
Azioni di mitigazione				

ALLEGATO 3 - suolo

<p><i>Protezione delle foreste e promozione della loro gestione sostenibile /</i> NOTAObiettivo correlato sia a "Riduzione del consumo di suolo" che a "Mantenimento dell'equilibrio idrogeologico"</p>	Agricoltura			
	Azioni verso l'obiettivo (+)			
	Interventi di piantumazione, afforestazione e riforestazione	aumento superficie forestale	<i>Variazione della superficie forestale</i>	<i>Superficie forestale</i>
	Realizzazione piste per la prevenzione di incendi	km. Piste realizzate		
	Attività di informazione e sensibilizzazione per la prevenzione di incendi	variazione annua della superficie percorsa da incendi	<i>Variazione della superficie percorsa da incendi</i>	<i>Superficie percorsa da incendi</i>
	Azioni contro l'obiettivo (-)			
Deforestazione per scopi insediativi/ produttivi/ infrastrutturali	decremento superficie forestale			
Azioni di mitigazione				
Miglioramento del sistema di prevenzione e mitigazione degli effetti della desertificazione				
<p><i>Migliorare il sistema di previsione e di prevenzione dalle calamità naturali ed il sistema di risposta in caso di emergenza</i></p>	Azioni verso l'obiettivo (+)			
	Adozione di piani per la mitigazione e l'adattamento climatico e integrazione della problematica all'interno della pianificazione e programmazione		<i>Variazione delle aree sensibili alla desertificazione</i>	<i>Aree sensibili alla desertificazione</i>
	Definizione di sistemi di monitoraggio			
	Azioni contro l'obiettivo (-)			
Azioni di mitigazione				

ALLEGATO 3 - suolo

Mitigare gli effetti delle inondazioni e delle siccità	Agricoltura			
	Azioni verso l'obiettivo (+)			
	Interventi di conversione delle colture agricole verso metodi biologici o biodinamici	superficie convertita o in corso di conversione	<i>Variazione aree coltivate con metodi biologici o biodinamici</i>	<i>Superficie destinata ad agricoltura biologica/ sup. agricola totale</i>
	Interventi di recupero dell'acqua piovana e di contenimento del consumo della risorsa idrica per scopi irrigui	numero interventi/ previsione risparmio idrico	<i>Variazione del consumo della risorsa idrica per scopi irrigui</i>	
	Azioni contro l'obiettivo (-)			
	Previsione di colture intensive idroesigenti in aree sensibili	ha aree sensibili occupate	<i>Variazione della superficie agricola a coltivazione intensiva</i>	<i>Prelievi di acqua superficiale e di falda per scopi irrigui</i>
	Azioni di mitigazione			
	Edilizia e infrastrutture			
	Azioni verso l'obiettivo (+)			
	Adozione di criteri per il contenimento dei consumi idrici ed energetici in insediamenti localizzati in aree sensibili	superficie/immobili in aree sensibili interessate da interventi di risparmio idrico	<i>Risparmio idrico conseguito attraverso gli interventi di contenimento dei consumi</i>	<i>Prelievi di acqua superficiale e di falda per usi civile</i>
Azioni contro l'obiettivo (-)				
Realizzazione di insediamenti e infrastrutture in aree sensibili	superficie aree sensibili interessata da interventi di infrastrutturazione e nuova edificazione			
Azioni di mitigazione				
<u>Bonifica e ripristino dei siti inquinati</u>			<u>Interventi di bonifica e ripristino ambientale in siti classificati come prioritari</u>	<u>Numero di siti contaminati</u>
			<u>Superficie agricola risanata</u>	<u>Numero di siti bonificati certificati</u>
				<u>Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola</u>

ALLEGATO 3 - biodiversità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' (generali e specifici)	OBIETTIVI DI PIANO CORRELATI	DETERMINANTI, IPOTESI TIPOLOGIE DI INTERVENTO ED EVENTUALI MITIGAZIONI PREVISTE	INDICATORI DI PROCESSO (per azione o gruppi di azioni ove necessari)	CONTRIBUTO DEL P/P agli indicatori di contesto	INDICATORI DI CONTESTO
<u>Contribuire a ridurre e arrestare il tasso di perdita di biodiversità</u>				<u>Variazione del livello di minaccia delle specie</u> <u>Variazione della presenza di specie aliene</u>	<u>Livello di minaccia delle specie animali e vegetali</u> <u>Principali tipi di habitat nelle aree protette</u>
<i>Conservazione e ripristino del patrimonio naturale, degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna selvatica</i>		Azioni verso l'obiettivo (+)			<i>Superficie zone umide interessate da interventi di ripristino/tot superficie zone umide</i>
		Interventi diretti di tutela e conservazione della piccola fauna e della flora spontanea	specie interessate		
		Interventi di conservazione e ripristino delle zone umide	superficie di intervento		
		Azioni contro l'obiettivo (-)			
		Introduzione di specie aliene a fini venatori o agricoli	specie introdotte		<i>Percentuale della superficie protetta, dei tipi di habitat presenti e dello stato di conservazione degli habitat</i>
	Azioni di mitigazione				
<i>Contenimento dell'agricoltura intensiva anche attraverso il riconoscimento della funzione culturale dell'agricoltura (Obiettivo correlato sia all'obiettivo principale "Contribuire a ridurre e arrestare il tasso di perdita di biodiversità", che all'obiettivo "Sviluppo della connettività ecologica")</i>		Agricoltura			<i>Variazione aree coltivate con metodi biologici o biodinamici</i> <i>Variazione della superficie agricola a coltivazione intensiva</i>
		Azioni verso l'obiettivo (+)			
		Interventi di conversione delle colture agricole verso metodi biologici o biodinamici	superficie convertita o in corso di conversione		
		Interventi di valorizzazione delle colture agricole tradizionali dell'area			
		Azioni contro l'obiettivo (-)			
		Previsione di attività agricole intensive	superficie destinata ad attività intensive		
	Conversione di aree destinate a colture tradizionali in colture intensive	superficie convertita o in corso di conversione			
	Azioni di mitigazione				
<u>Sviluppo della connettività ecologica e aumento della superficie sottoposta a tutela</u>		Azioni verso l'obiettivo (+)			<u>Variazione della superficie sottoposta a tutela</u>
		Pianificazione delle reti ecologiche locali e regionali	superficie rete ecologiche		
		Pianificazione di nuove aree protette	nuova superficie sottoposta a tutela		
		Azioni contro l'obiettivo (-)			
	Azioni di mitigazione				<u>Percentuale della superficie protetta</u>

ALLEGATO 3 - biodiversità

Sviluppo della connettività ecologica	Edilizia e infrastrutture			
	Azioni verso l'obiettivo (+)			
	Pianificazione di nuove infrastrutture e insediamenti in aree che non interferiscono con la continuità ecologica	superficie interessata	Variazione della frammentazione degli habitat	Frammentazione degli habitat Densità di infrastrutture di trasporto (km rete/kmq)
	Previsione di corridoi e ponti per il passaggio delle specie			
	Azioni contro l'obiettivo (-)			
	Localizzazione nuove infrastrutture e insediamenti in aree di continuità ecologica (frammentazione degli habitat)	superficie interessata e interferenza con gli habitat		
Previsione di insediamenti e infrastrutture a ridosso delle aree tutelate	superficie di bordo interessata			
Azioni di mitigazione				
Contenimento dell'agricoltura intensiva anche attraverso il riconoscimento della funzione culturale dell'agricoltura <i>(Obiettivo correlato sia all'obiettivo principale "Contribuire a ridurre e arrestare il tasso di perdita di biodiversità", che all'obiettivo "Sviluppo della connettività ecologica")</i>	Agricoltura			
	Azioni verso l'obiettivo (+)			
	Pianificazione di nuove infrastrutture e insediamenti in aree che non interferiscono con la continuità ecologica	superficie interessata	Variazione della frammentazione degli habitat	Frammentazione degli habitat Densità di infrastrutture di trasporto (km rete/kmq)
	Previsione di corridoi e ponti per il passaggio delle specie			
	Azioni contro l'obiettivo (-)			
	Localizzazione nuove infrastrutture e insediamenti in aree di continuità ecologica (frammentazione degli habitat)	superficie interessata e interferenza con gli habitat	variazione della densità di infrastrutture di trasporto in aree di continuità ecologica (km rete/kmq)	
Previsione di insediamenti e infrastrutture a ridosso delle aree tutelate	superficie di bordo interessata			
Azioni di mitigazione				
<u>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento nelle acque marine e costiere</u>			---	---
<u>Gestione sostenibile delle risorse ittiche</u>			---	---

ALLEGATO 3 - paesaggio

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' (generali e specifici)	OBIETTIVI DI PIANO CORRELATI	DETERMINANTI, IPOTESI TIPOLOGIE DI INTERVENTO ED EVENTUALI MITIGAZIONI PREVISTE	INDICATORI DI PROCESSO (per azione o gruppi di azioni ove necessari)	CONTRIBUTO DEL P/P agli indicatori di contesto	INDICATORI DI CONTESTO
<u>Protezione, pianificazione e gestione sostenibile del paesaggio</u>				<u>Variazione superficie e stato di qualità degli ambiti tutelati e di rilevanza/sensibilità paesaggistica</u> (grado di trasformazione recente, grado di conservazione degli elementi identitari e della leggibilità del paesaggio)	<u>Ambiti paesaggistici tutelati e di rilevanza/sensibilità paesaggistica(superficie)</u>
<i>Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi;Recupero dei paesaggi degradati</i>		Infrastrutture per mobilità e trasporto e produzione di energia			
		Azioni verso l'obiettivo (+)			
		Interventi di mitigazione anche tramite equipaggiamenti verdi in grado di relazionarsi con il territorio		<i>Variazione percentuale delle aree di pregio paesistico intercettate da infrastrutture lineari</i>	<i>Aree di pregio paesistico (superficie)intercettate da infrastrutture lineari</i>
		Interventi correlati alle infrastrutture attenti alle zone marginali e volti a ridurre la loro estraneità al contesto e l'effetto frattura che generano		<i>Variazione dell'indice di frammentazione causata da infrastrutture lineari (per ambiti o unità di paesaggio)</i>	<i>Frammentazione causata da infrastrutture lineari (per ambiti o unità di paesaggio)</i>
		Attenta considerazione degli interventi di servizio alle infrastrutture cercando di evitare la possibile accentuazione dell'effetto di frattura indotto		<i>Variazione della qualità paesaggistica complessiva*:</i>	<i>Presenza/Assenza di elementi connotativi di qualità di contesto:</i>
		Operazioni di riconnessione funzionale tra i territori separati e recupero di di ambiti marginali con massima riduzione dell'impatto intrusivo		Perdita di beni ambientali Perdita della connotazione caratteristica dei luoghi Peggioramento o miglioramento dei caratteri compositivi e della qualità dell'unità paesistica Aumento o riduzione del degrado visivo	Ambiti di elevata naturalità Ambiti di specifico valore storico-ambientale Visuali sensibili Luoghi dell'identità socio-culturale Tessitura agraria tradizionale Viabilità storica e di interesse paesistico
Azioni contro l'obiettivo (-)					
Frattura e frammentazione ecosistemica, d'uso e delle relazioni percettive, con possibile formazione di aree marginalizzate, perdita di continuità e relazioni del sistema del verde deglispazi agricoli,conseguente riduzione di caratterizzazione identitaria e progressiva omologazione dei paesaggi attraversati		<i>Grado di intrusione visiva (contrasto/coerenza delle opere rispetto al contesto dell'unità paesistica per ciò che concerne):</i>	<i>Aree o ambiti (superficie)di degrado e/o compromissione paesistica a causa di:</i>		
Inserimento di elementi estranei ed incongrui ai caratteri peculiari compositivi, percettivi o simbolici dei contesti		Colore dell'opera Forma dell'opera	<i>Dissesto idrogeologico e fenomeni calamitosi</i>		
Azioni di mitigazione					
		Tessitura di aree trasformate Organizzazione compositiva Armonia Significanza	<i>Processi di urbanizzazione,infrastrutturazione, pratiche e usi urbani (aree dismesse, fenomeni conurbativi ecc.)</i>		
		<i>Variazione della superficie di aree o ambiti di degrado e/o compromissione paesistica.</i>	<i>Trasformazioni della produzione agricola e zootecniche compreso il dismesso agricolo</i>		

ALLEGATO 3 - paesaggio

Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi; Recupero dei paesaggi degradati

Edilizia residenziale, commerciale e			
Azioni verso l'obiettivo (+)			
Rimozione di elementi intrusivi di maggior impatto		<i>Variazione della qualità paesaggistica complessiva*:</i>	<i>Presenza/Assenza di elementi connotativi di qualità di contesto:</i>
Interventi di riqualificazione dello spazio pubblico attraverso la condivisione degli obiettivi di riqualificazione e una progettazione delle opere di sistemazione e arredo attenta i caratteri dei luoghi		Perdita di beni ambientali Perdita della connotazione caratteristica dei luoghi Peggioramento o miglioramento dei caratteri compositivi e della qualità dell'unità paesistica Aumento o riduzione del degrado visivo	Ambiti di elevata naturalità Ambiti di specifico valore storico-ambientale Visuali sensibili Luoghi dell'identità socio-culturale Tessitura agraria tradizionale Viabilità storica e di interesse paesistico
Utilizzo di specifiche tecniche per la manutenzione ed il recupero dell'edilizia tradizionale			
Azioni contro l'obiettivo (-)			
Perdita di qualità urbana e di valori identitari e testimoniali		<i>Grado di intrusione visiva (contrasto/coerenza delle opere rispetto al contesto dell'unità paesistica per ciò che concerne):</i>	<i>Aree o ambiti (superficie) di degrado e/o compromissione paesistica a causa di:</i>
Banalizzazione/omologazione negli interventi di recupero e di arredo urbano dovuti all'applicazione diffusa di modelli impropri con perdita di autenticità irripetibili		Colore dell'opera Forma dell'opera Tessitura di aree trasformate Organizzazione compositiva Armonia Significanza	<i>Dissesto idrogeologico e fenomeni calamitosi</i>
Inserimento di elementi estranei ed incongrui ai caratteri peculiari compositivi, percettivi o simbolici del contesto			<i>Processi di urbanizzazione, infrastrutturazione, pratiche e usi urbani (aree dismesse, fenomeni conurbativi ecc.)</i>
Azioni di mitigazione			
		<i>Variazione della superficie di aree o ambiti di degrado e/o compromissione paesistica.</i>	<i>Trasformazioni della produzione agricola e zootecniche compreso il dismesso agricolo</i>
Attività industriali e logistiche			
Azioni verso l'obiettivo (+)			
Interventi di mitigazione e mascheramento anche tramite equipaggiamenti verdi in grado di relazionarsi con il contesto		<i>Variazione della qualità paesaggistica complessiva*:</i>	<i>Presenza/Assenza di elementi connotativi di qualità di contesto:</i>
Interventi per la formazione di aree ecologicamente attrezzate		Perdita di beni ambientali Perdita della connotazione caratteristica dei luoghi Peggioramento o miglioramento dei caratteri compositivi e della qualità dell'unità paesistica Aumento o riduzione del degrado visivo	Ambiti di elevata naturalità Ambiti di specifico valore storico-ambientale Visuali sensibili Luoghi dell'identità socio-culturale Tessitura agraria tradizionale Viabilità storica e di interesse paesistico
Adeguamento e potenziamento delle aree attrezzate per la sosta con creazione di spazi comuni e di opere di arredo coerenti con i caratteri paesistici del contesto, curando in particolare l'equipaggiamento verde		<i>Grado di intrusione visiva (contrasto/coerenza delle opere rispetto al contesto dell'unità paesistica per ciò che concerne):</i>	<i>Aree o ambiti (superficie) di degrado e/o compromissione paesistica a causa di:</i>
Riassetto funzionale e distributivo degli spazi pubblici (viabilità, percorsi ciclopedonali, aree vedi ecc.)		Colore dell'opera Forma dell'opera Tessitura di aree trasforate Organizzazione compositiva Armonia Significanza	<i>Dissesto idrogeologico e fenomeni calamitosi</i>
Azioni contro l'obiettivo (-)			
Interventi di scarsa qualità architettonica			<i>Processi di urbanizzazione, infrastrutturazione, pratiche e usi urbani (aree dismesse, fenomeni conurbativi ecc.)</i>
Molteplicità di effetti negativi indotti anche in relazione alle trasformazioni delle infrastrutture per la mobilità di accesso e al loro utilizzo intenso, con forte alterazione delle caratteristiche dei luoghi			<i>Trasformazioni della produzione agricola e zootecniche compreso il dismesso agricolo</i>
Forte marginalizzazione delle aree legata all'incuria ed alla mancanza di attrezzature di servizio con effetti di degrado e progressivo abbandono delle aree circostanti		<i>Variazione della superficie di aree o ambiti di degrado e/o compromissione paesistica.</i>	

Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi; Recupero dei paesaggi degradati

ALLEGATO 3 - paesaggio

Protezione e promozione del patrimonio storico - culturale	Edilizia residenziale, commerciale e			
	Azioni verso l'obiettivo (+)			
	Interventi di promozione e incentivazione, anche tramite appositi finanziamenti e sgravi fiscali, di interventi di manutenzione, restauro conservativo, recupero del patrimonio storico-artistico e architettonico per la conservazione dei valori identitari			Numero dei Beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento
	Interventi di recupero reinterpretativo e di valorizzazione del patrimonio edilizio "minore" anche a fini didattico-museali o di presenze testimoniali		N. di beni recuperati	Presenze monumentali*
	Azioni contro l'obiettivo (-)			Disegno storico degli insediamenti**
	Compromissione della rete dei percorsi storicamente definita		Variazione dell'indicatore di rischio del patrimonio culturale (stato di conservazione e indice di vulnerabilità del bene)	Luoghi della memoria***
	Diffusione di usi impropri o eccessivi dovuti alla fruizione turistico-ricreativa con effetti invasivi			Siti archeologici conosciuti
	Degrado materiale dei beni di valore storico-artistico dovuto ad agenti inquinanti e/o pericolosità statico-strutturale			Indicatore di rischio del patrimonio culturale (stato di conservazione e indice di vulnerabilità dei beni)
Azioni di mitigazione				

NOTE

*Grado di incidenza morfologica (viene considerato quanto si aggiunge e quanto si toglie al paesaggio originario cioè tutto ciò che fa perdere la riconoscibilità di un luogo)
Grado di Incidenza linguistica (assonanza o discordanza di un intervento con il contesto di riferimento)
Grado di incidenza visiva (riduzione della percezione panoramica o presenza di elementi estranei in un contesto panoramico)
Grado di incidenza simbolica (rapporto tra progetto e valori simbolici che la collettività locale o più ampia ha assegnato a quel luogo)

* Castelli, Torri e rocche, Chiese, Abbazie e Pievi; Edicole religiose, Ruderì ecc.
**Centri storici, Aree edificate derivate da centuriazioni, aree edificate derivate da opere di bonifica otto e novecentesche ecc.
*** eventi bellici consacrati alla cultura, leggende, tradizioni, feste popolari, luoghi di svago, luoghi di chiese e santuari